



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Toscana

Allegato A)

PIANO REGIONALE GARANZIA GIOVANI

AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER LA FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Art. 1 Finalità generali

In linea con il Programma Operativo Nazionale Occupazione Giovani e coerentemente con il Piano di attuazione della Garanzia per i giovani della Regione Toscana, la Regione Toscana con delibera di Giunta n. 238 del 16/03/2015 ha fornito gli indirizzi di riferimento per il finanziamento di interventi formativi mirati all'inserimento lavorativo.

L'obiettivo principale è quello di migliorare l'occupabilità dei giovani facendo acquisire loro, attraverso la partecipazione ad interventi formativi mirati, le competenze necessarie per un inserimento stabile e qualificato nel mercato del lavoro.

Le fasi di gestione, controllo e rendicontazione dei progetti sono demandate alle Amministrazioni Provinciali/Città Metropolitana alle quali verranno assegnate le risorse necessarie al finanziamento delle suddette attività.

Art. 2. Tipologia di interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti riguardanti corsi di formazione d'aula mirati a trasmettere le conoscenze e le competenze necessarie per facilitare l'inserimento lavorativo dei giovani sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.

I corsi di formazione, di durata fino a 900 ore, sono finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale o di certificato di competenze in ambiti professionali nei quali sia maggiore la richiesta di occupazione.

I percorsi sono liberamente proposti dalle agenzie formative facendo riferimento al Repertorio delle figure professionali di cui alla DGR 532/09 e s.m.i.. Ogni progetto dovrà prevedere una delle seguenti tipologie di intervento:

A) percorsi finalizzati al rilascio di attestato di qualifica. Ad ogni progetto deve corrispondere un solo percorso finalizzato al rilascio di un attestato di qualifica;

B) percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze. Questi potranno essere progettati con riferimento a una o più Ada da combinare secondo le modalità ritenute più idonee per permettere al giovane l'acquisizione delle competenze necessarie per l'ingresso nel mercato del lavoro. I percorsi formativi facenti riferimento ad una o più Ada del Repertorio potranno anche essere progettati con l'obiettivo di preparare gli utenti all'acquisizione di patentini e certificazioni di origine privata.

La rispondenza tra i percorsi individuati e le prospettive occupazionali descritte nel progetto è oggetto di specifica valutazione.

2.1 Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi sono i cittadini in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- essere residenti in Italia;

- avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- non avere in essere nessun contratto di lavoro;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione;
- avere aderito a Garanzia Giovani. L'operazione di adesione consiste nel registrarsi al portale ed aver fatto un primo colloquio presso il Centro per l'Impiego prescelto ed aver sottoscritto il Patto di Attivazione con il medesimo Centro per l'Impiego.

Si precisa che il requisito anagrafico deve essere posseduto dal giovane al momento della registrazione al portale Garanzia Giovani e non all'avvio del progetto, mentre il requisito della non occupazione e del non inserimento in un percorso formativo deve essere posseduto dal giovane durante tutto il percorso.

2.2 Settori

Per ciascuna area provinciale sono individuati gli ambiti per l'attivazione dei percorsi formativi. La scelta tra le figure/Ada presenti nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP) deve rientrare in uno o più settori tra quelli segnalati.

Non saranno ammissibili percorsi formativi individuati al di fuori di tali settori.

Arezzo

- 1) Lavorazioni orafe
- 2) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 3) Produzioni metalmeccaniche
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5) Tessile abbigliamento calzature e pelli

Firenze

- 1) Produzioni metalmeccaniche
- 2) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 3) Informatica
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 6) Servizi socio sanitari

Grosseto

- 1) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione

Livorno

- 1) Produzioni metalmeccaniche
- 2) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Logistica e trasporti
- 5) Servizi socio sanitari

Lucca

- 1) Cartotecnica stampa editoria
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Produzioni metalmeccaniche

- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione

Massa Carrara

- 1) Fabbricazione di prodotti in materiali non metalliferi, estrazione e lavorazione pietre - area marmo
- 2) Produzioni metalmeccaniche
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Tessile abbigliamento calzature e pelli

Pisa

- 1) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 2) Produzioni metalmeccaniche
- 3) Informatica
- 4) Logistica e trasporti
- 5) Artigianato artistico limitatamente al vetro
- 6) Chimica e farmaceutica
- 7) Turismo, alberghiero e ristorazione

Pistoia

- 1) Produzioni metalmeccaniche
- 2) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 3) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 4) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 5) Legno mobili arredamento

Prato

- 1) Tessile abbigliamento calzature e pelli
- 2) Logistica e Trasporti
- 3) Informatica
- 4) Produzioni alimentari

Siena

- 1) Agricoltura zootecnia silvicoltura e pesca
- 2) Chimica e farmaceutica
- 3) Turismo, alberghiero e ristorazione
- 4) Servizi socio sanitari

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I progetti possono essere presentati ed attuati da un singolo soggetto oppure da una associazione temporanea di imprese o di scopo (ATI/ATS), costituita o da costituire a finanziamento approvato; in quest'ultimo caso i soggetti attuatori devono dichiarare l'intenzione di costituire l'associazione ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione del progetto.

Per la realizzazione dei progetti è necessario che il soggetto attuatore di attività formative sia in regola con la normativa sull'accREDITAMENTO.

Nel caso in cui il soggetto proponente sia un Consorzio che intenda avvalersi di consorziati per la realizzazione di attività del progetto deve individuarli in sede di candidatura. I consorziati non

accreditati possono concorrere all'attività formativa solo con la messa a disposizione di personale interno.

La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione; a tal fine la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo per le attività di progettazione e/o docenza nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica; il costo previsto delle attività delegate le attività delegate non può superare i seguenti limiti:

- max 3% per la progettazione;
- max 30% per la docenza/orientamento.

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella DGR 635 del 18/05/2015.

Ogni soggetto proponente può presentare un solo progetto per ogni Provincia/Città metropolitana e su un massimo di 4 aree provinciali/Città metropolitana, pena l'inammissibilità di tutti i progetti presentati. Per il raggiungimento di tale soglia saranno computate sia le domande presentate come soggetto attuatore singolo, sia le domande presentate come soggetto capofila/partner di ATI/ATS.

E' fatto divieto cumulare il contributo di cui al presente avviso ad altri benefici assegnati da altri soggetti per la realizzazione dello stesso progetto formativo.

Art. 4 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Risorse disponibili

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 3.800.000,00 a valere sui capitoli del Bilancio regionale 2015:

- capitolo 61807 (quota UE) euro 2.850.000,00
- capitolo 61811 (quota Stato) euro 950.000,00

Le risorse sono ripartite per Provincia/Città Metropolitana secondo i seguenti criteri: per il 50% sulla base dei Patti di attivazione siglati per Garanzia Giovani¹ e per il 50% sulla base della distribuzione percentuale di disoccupati giovani.

Provincia/Città metropolitana	Importo assegnato
Arezzo	€238.148,84
Firenze	€913.815,66
Grosseto	€165.782,36
Livorno	€499.502,27
Lucca	€376.000,55
Massa Carrara	€255.454,52
Pisa	€436.088,67
Pistoia	€325.123,73
Prato	€343.752,21

¹ dati al 3/11/14

Siena	€246.331,19
Totale	€3.800.000,00

L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie sono subordinati al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia. Il Settore Formazione e Orientamento si riserva la possibilità di sospendere o revocare l'avviso secondo le disposizioni regionali relative al pareggio di bilancio.

Qualora in un'area provinciale residuino disponibilità finanziarie e non siano presenti progetti finanziabili in graduatoria, le risorse residue potranno essere assegnate, in quota parte, alle aree provinciali che avranno progetti utilmente inseriti in graduatoria ma non finanziati sia parzialmente che totalmente per esaurimento delle risorse. In caso di presenza di progetti non finanziati o finanziati parzialmente su più aree provinciali, verrà data priorità all'area cui sono destinate maggiori risorse.

In caso di esaurimento delle risorse sopra indicate, la presente Misura potrà essere finanziata con risorse provenienti da economie risultanti da altre misure del Piano regionale Garanzia Giovani.

Massimali di contribuzione e parametri di costo

A. Parametri di costo

La rendicontazione è a costi standard con applicazione delle UCS regionali di cui alla DGR 240/11. L'UCS da prendere a riferimento è la 020 "Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

Categoria CUP		Classi di ore						
		< 50	51- 100	101- 250	251- 450	451- 600	601- 750	751- 900
20 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	UCS SRP	256,9	200,3	143,8	121,2	126,5	104,3	91,9
	UCS SFA	2,6	3,4	2,6	2,3	1,7	1,6	1,4
	UCS Totale	259,5	203,8	146,5	123,5	128,2	105,9	93,4

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore avverrà secondo il seguente meccanismo: 70% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, 30% riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate e del numero degli allievi formati, purché venga rispettata la condizionalità legata agli esiti occupazionali.

Gli esiti occupazionali vengono misurati in relazione al rapporto tra formati/qualificati e occupati entro 120 giorni dalla fine del corso.

Le modalità di erogazione del contributo sono dettagliatamente descritte all'art. 11 del presente avviso.

L'occupazione del giovane potrà avvenire mediante avvio di un tirocinio extracurricolare oppure mediante l'attivazione di forme di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato.

B. Scheda preventivo

Il costo totale previsto del progetto deve essere quantificato in un'apposita "scheda preventivo", disponibile sul sistema informativo e allegata al presente avviso, attraverso l'applicazione delle unità di costo standard disposte dalla DGR 240/2011.

Nel caso di percorsi finalizzati al conseguimento di certificato di competenze, la classe di ore da prendere a riferimento è quella corrispondente alla somma della durata delle singole Ada.

Art. 5 Scadenza e modalità di presentazione delle domande

I progetti possono essere presentati al Settore Formazione e Orientamento a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e devono pervenire **entro e non oltre le ore 13,00** del giorno 31 luglio 2015. Le modalità di presentazione sono specificatamente riportate nell'allegato 5.

Art. 6 Definizioni e specifiche modalità attuative

6.1 Definizione delle priorità

Le priorità attinenti le azioni che si intendono attuare con il presente avviso sono le seguenti:

- A) presenza di dichiarazione di impegno all'assunzione da parte di aziende;
- B) presenza di accordo con le agenzie per il lavoro ai fini del collocamento dei giovani
- C) presenza di attività di stage per oltre il 30% delle ore del percorso (e comunque entro la percentuale massima del 50%).

Tali priorità sono da intendersi come segue:

La priorità A) può essere perseguita presentando assieme al progetto la/e dichiarazione/i di impegno all'assunzione dei giovani da parte di una o più aziende con almeno una delle seguenti tipologie di contratti di lavoro: a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato.

La priorità B) può essere perseguita allegando al progetto l'accordo con la/e agenzie per il lavoro ai fini del collocamento dei giovani. L'accordo deve espressamente indicare il numero delle assunzioni con almeno una delle seguenti tipologie contrattuali: contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato.

La priorità C) può essere perseguita se il progetto prevede un'attività di stage da far svolgere al giovane che vada oltre il 30% delle ore del percorso formativo e comunque entro la percentuale massima del 50%. Il punteggio aggiuntivo viene attribuito solo se sono sufficientemente esplicitate le modalità con le quali si intende attuare tale approccio e nel rispetto della delibera di Giunta regionale n. 532/09 e s.m.i..

6.2 Altre modalità attuative

A. Durata degli interventi

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio.

Si considera data di avvio del progetto la data della stipula della convenzione.

B. Vincoli concernenti gli interventi formativi

Le attività formative, la cui durata massima è 900 ore, devono essere rivolte all'acquisizione di competenze professionali non generaliste e devono concludersi con il rilascio di un attestato di qualifica professionale o certificato di competenze in ambiti professionali nei quali sia maggiore la richiesta di occupazione.

Ogni percorso formativo, finalizzato al rilascio di una qualifica o inerente singole Ada che implicano il presidio di competenze operative, deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto.

La durata dello stage deve essere almeno il 30% del monte ore complessivo del percorso e non oltre il 50% del totale del percorso formativo, salvo deroghe, come previsto dalla DGR 532/09 e s.m.i. Gli interventi di formazione devono essere coerenti con quanto stabilito dalla DGR 532/09 e s.m.i.

E' fatto obbligo ai soggetti attuatori di garantire un'ampia azione di informazione, sensibilizzazione e diffusione sul territorio di riferimento dell'intervento così da favorire la più alta adesione da parte dei possibili aspiranti destinatari.

C. Divieto di proporre a finanziamento corsi FAD e/o prodotti didattici già realizzati nell'ambito del progetto TRIO

I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di moduli FAD e/o altri prodotti didattici che siano equivalenti a quelli già presenti nella didateca di TRIO. In tale caso è fatto obbligo di utilizzare i suddetti moduli FAD e prodotti già presenti in TRIO.

I nuovi moduli FAD previsti dal progetto devono uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning disponibili sul sito www.progettotrio.it ed essere fruibili on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning TRIO.

D. Copertura geografica

Le attività formative devono svolgersi sul territorio regionale toscano nell'area provinciale indicata nel progetto.

E. Selezione

Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la massima pubblicizzazione dell'intervento come previsto dalla DGR n.635 del 18/05/2015 Par. A.5.

Il soggetto attuatore verifica, ai fini dell'avvio delle attività, la sottoscrizione del Patto di attivazione con il Centro per l'impiego dell'area provinciale prescelta e il possesso dei requisiti d'ingresso previsti dalla DGR 532/09 e s.m.i..

La selezione sarà effettuata solo nel caso in cui le domande di iscrizione siano superiori al numero di destinatari previsto nel progetto. In tal caso il soggetto attuatore procederà alla selezione dei partecipanti come indicato dalla DGR 635 del 18/05/2015 Par. A.6.

Art. 7 Documenti da presentare

Per la presentazione di un *progetto* occorre:

1. domanda di candidatura in bollo (la marca da bollo deve essere annullata) esclusi soggetti esentati per legge. La domanda deve fare riferimento al presente avviso e deve indicare la denominazione del progetto e l'area provinciale. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente/capofila di ATI/ATS. Nel caso di costituenda ATI/ATS, la domanda dovrà essere firmata dai legali rappresentanti di tutti i soggetti. La domanda dovrà essere sottoscritta secondo le modalità indicate nell'allegato 5.

2. dichiarazioni sostitutive di affidabilità giuridico-economico-finanziaria rese, ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46-47, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

3. dichiarazione di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 rilasciata ai sensi DPR 445/2000 art. 46, dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori;

4. dichiarazione di conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il programma Garanzia Giovani, rilasciata dal soggetto proponente/capofila. Tale dichiarazione è contenuta nella domanda di candidatura;

5. atto costitutivo dell'ATI/ATS, se già costituita, o dichiarazione di intenti da cui risulti l'impegno alla costituzione in caso di approvazione del progetto, nel caso di ATI/ATS costituenda;

6. formulario di progetto completo della scheda preventivo sottoscritto, secondo le modalità indicate nell'Allegato 5, a pena di esclusione:

- dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita;

- dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda.

Il formulario deve essere composto da pagine numerate progressivamente e deve essere sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda);

7. (se prevista) dichiarazione di impegno all'assunzione da parte di aziende con contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato sottoscritte dai legali rappresentanti delle imprese stesse con allegata copia del documento di identità dei legali rappresentanti;

8. (se previsto) accordo con le agenzie per il lavoro ai fini del collocamento dei giovani. L'accordo, sottoscritto dal legale rappresentante dell'agenzia per il lavoro e dal legale rappresentate del soggetto attuatore, deve espressamente indicare il numero di assunzioni, con contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato, che l'agenzia per il lavoro si si impegna a formalizzare in esito al percorso formativo;

9. curricula vitae, aggiornati e firmati, delle risorse professionali esterne impiegate nel progetto ed indicate nel formulario.

Per ogni firmatario è sufficiente allegare la fotocopia del proprio documento d'identità, chiara e leggibile, una sola volta per la sottoscrizione del formulario e delle altre dichiarazioni richieste ai sensi del DPR 445/2000.

Le modalità di sottoscrizione della documentazione sono quelle descritte nell'allegato 5.

Art. 8 Ammissibilità

I progetti sono ritenuti ammissibili, valutabili ed approvabili se:

- pervenuti entro la data di scadenza e con le modalità di trasmissione indicate nell'articolo 5 dell'avviso;

- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibili, secondo quanto previsto all'art. 3;

- compilati sull'apposito formulario, composto da pagine numerate progressivamente e sottoscritto con le modalità indicate nell'Allegato 5: dal legale rappresentante del soggetto attuatore/capofila nel caso, rispettivamente, di soggetto singolo e di associazione già costituita; dai legali rappresentanti di tutti i soggetti attuatori nel caso di associazione costituenda; nonché sottoscritto in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto proponente (del capofila in caso di ATI/ATS costituita/costituenda);

- coerenti con il vincolo previsto all'art. 3 relativo al numero massimo di progetti e di aree provinciali/Città metropolitana su cui il soggetto proponente può presentare il progetto;
- coerenti con la tipologia di interventi di cui ai punti A) e B) dell'art.2, loro durata massima, destinatari e settori di cui all'art. 2;
- coerenti con quanto disposto all'art. 6.2 "Altre modalità attuative": punti A, C e D;
- corredati delle dichiarazioni, sottoscrizioni e documenti richiesti;
- il soggetto proponente non abbia messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione territoriale del lavoro territorialmente competente.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Settore Formazione e Orientamento, con l'eventuale supporto delle Province/Città metropolitana.

Gli esiti della verifica di ammissibilità vengono approvati con decreto del dirigente regionale competente.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva fase di valutazione tecnica.

Art. 9 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da appositi Nuclei di valutazione nominati dal dirigente responsabile e composti da personale della Regione e/o delle Province/Città metropolitana. Verranno nominati tre nuclei: uno per l'area vasta Firenze, Prato e Pistoia; uno per l'area vasta Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara; uno per l'area vasta Arezzo, Siena e Grosseto. Nell'atto di nomina saranno precisate, oltre la composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti. In tal caso il nucleo prescrive il termine entro il quale il soggetto proponente è tenuto a presentare le integrazioni. In caso di mancato rispetto di tale termine o in caso di mancata presentazione della documentazione richiesta, il progetto viene valutato non finanziabile.

I criteri di valutazione sono di seguito indicati:

1. Qualità e coerenza progettuale (55 punti)

- a) Finalizzazione (max 8 punti)
- b) Chiarezza, completezza e univocità espositiva (max 8 punti)
- c) Contestualizzazione (max 9 punti)
- d) Architettura del progetto (max 10 punti)
- e) Articolazione esecutiva delle singole attività (con priorità ai contenuti formativi, alle metodologie e all'organizzazione logistica) (max 10 punti)
- f) Rispondenza del progetto al fabbisogno occupazionale delle filiere produttive interessate (max punti 10)

2. Innovazione/risultati attesi (14 punti)

- a) Innovatività rispetto all'esistente (max 4 punti)
- b) Risultati attesi in termini di occupabilità; continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati; ricaduta dell'intervento; esemplarità e trasferibilità dell'esperienza (max 7 punti)
- c) Meccanismi di diffusione dell'idea progettuale e/o dei risultati (disseminazione) (max 3 punti)

3. Soggetti coinvolti (16 punti)

- a) Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato e rete di relazioni (max 3 punti)

- b) Esperienza maturata dai soggetti attuatori nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine (max 3 punti)
- c) Adeguatezza delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dai soggetti attuatori per la realizzazione del progetto (con valutazione specifica della quota di docenza senior sul totale) (max 10 punti)

4. Priorità (max 15 punti)

- a) Presenza di dichiarazione di impegno all'assunzione da parte di aziende con contratti a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato (max 8 punti)
- b) Presenza di accordo con le agenzie per il lavoro ai fini del collocamento dei giovani con contratti a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato (max 4 punti)
- c) Presenza di attività di stage per oltre il 30% delle ore del percorso (e comunque entro la percentuale massima del 50% come previsto dalla DGR 532/09 e ss.mm.ii.) (max 3 punti)

Il punteggio massimo conseguibile sarà dunque pari a 100 punti.

Sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 65/100 di cui almeno 50/85 sui criteri 1,2,3.

I criteri per la valutazione tecnica dei progetti sono descritti con maggior dettaglio in allegato 2 al presente avviso.

Al termine della valutazione il nucleo provvede a redigere la graduatoria dei progetti selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Il ricorso alla delega a terzi deve essere espressamente previsto nel progetto ed è, quindi, oggetto di specifico esame da parte dell'Amministrazione competente, la quale:

- lo valuta, richiedendo eventuali chiarimenti e integrazioni al proponente;
- laddove ritenga di non autorizzarlo comunica all'ente proponente un termine per l'adeguamento del progetto, pena l'esclusione;
- predispone la graduatoria definitiva dei progetti finanziati ed esclusi.

I progetti vengono finanziati in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili così come specificato nell'articolo successivo.

Art. 10 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

Entro 120 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti il dirigente regionale competente adotta l'atto con il quale vengono approvate le graduatorie.

Le graduatorie approvate saranno complessivamente 10, una per ciascuna area provinciale. Per ogni Provincia/Città Metropolitana potrà essere finanziato un solo progetto per la medesima figura professionale. A tale scopo ciascuna graduatoria riporterà, nel caso di percorsi di qualifica, l'indicazione della figura professionale in uscita.

La Provincia/Città Metropolitana assumerà gli impegni a favore dei progetti risultati finanziabili sulla base della propria dotazione finanziaria. La Provincia/Città Metropolitana procederà al finanziamento dei progetti, secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza dello stanziamento previsto, tenendo conto di quanto riportato al paragrafo precedente in ordine alla finanziabilità di un solo progetto per la medesima figura professionale.

La Regione si riserva la facoltà di aprire scadenze successive a quella stabilita con il presente atto.

Eventuali progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse disponibili, potranno essere ripresentati dai soggetti proponenti alla eventuale scadenza successiva

del presente avviso, se prevista, o su altri avvisi. In ogni caso verranno considerati come progetti presentati *ex novo*.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati prioritariamente a favore di progetti dichiarati precedentemente finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Nel caso in cui venissero destinati al presente avviso ulteriori finanziamenti, anche provenienti da economie risultanti da altre misure del Piano regionale Garanzia Giovani, tali risorse potranno essere utilizzate per finanziare i progetti in graduatoria che sono stati finanziati parzialmente e quei progetti dichiarati finanziabili ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Le Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie. La pubblicazione della graduatorie sul BURT e sul sito web regionale vale come notifica per tutti i soggetti proponenti. Non saranno effettuate singole comunicazioni. Ciascuna Provincia/Città metropolitana procede all'assunzione dell'impegno nei confronti dei proponenti dei progetti dichiarati ammessi a finanziamento.

Art. 11 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento

Adempimenti nei confronti della Regione.

Sulla base degli esiti della valutazione tecnica effettuata sul progetto dal nucleo di valutazione, il Settore regionale competente si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed una ulteriore rideterminazione dei costi.

L'approvazione dei progetti non esclude la formulazione, da parte del Settore regionale, di specifiche prescrizioni attuative, condizione per l'effettivo finanziamento del progetto.

Inoltre, l'approvazione dei progetti non esclude la successiva eventuale formulazione di vincolanti richieste di modifica che possono intercorrere nella fase di gestione, anche a seguito di controlli dai quali potrebbero emergere specifiche esigenze di adeguamento.

Nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, quest'ultimo dovrà consegnare la domanda di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla DGR 968/07 e s.m.i. entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La mancata presentazione della domanda di accreditamento, o l'esito negativo dell'istruttoria della stessa, comporteranno la non concessione del finanziamento.

Adempimenti nei confronti della Provincia/Città metropolitana di Firenze.

Prima della stipula della convenzione viene trasmessa alla Provincia/Città metropolitana, in caso di utilizzo di locali non registrati in accreditamento, la comunicazione con cui vengono individuati e l'autocertificazione relativa alla regolarità rispetto alle norme in materia di sicurezza.

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere alla Provincia/Città metropolitana documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Qualora si sia in presenza di più soggetti attuatori che si sono impegnati ad associarsi formalmente per la realizzazione del progetto, deve altresì essere consegnato agli uffici competenti della Provincia/Città metropolitana, entro 30 giorni dalla notifica dell'avvenuta approvazione del progetto, l'atto di costituzione dell'associazione.

I soggetti finanziati devono altresì essere in regola con la vigente normativa in materia di antimafia e fornire le dovute certificazioni agli uffici, qualora necessario.

Per la realizzazione dei progetti si procede alla stipula della convenzione fra soggetto attuatore e Amministrazione provinciale/Città metropolitana; in caso di associazione fra più soggetti la convenzione è stipulata dal soggetto individuato quale capofila dell'associazione.

La convenzione sarà stipulata entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'avvenuto finanziamento del progetto, oppure dall'approvazione della documentazione eventualmente richiesta successivamente all'approvazione del progetto o, nel caso di aggiudicazione del finanziamento a soggetto non accreditato, dalla data di consegna della domanda di accreditamento.

In relazione agli interventi finanziati a valere sul presente avviso, verranno applicate le procedure per la gestione, il controllo e la rendicontazione degli interventi proprie del Programma Garanzia Giovani.

I soggetti attuatori sono tenuti a conoscere ed applicare la normativa regionale in materia di formazione professionale ed in particolare la D.G.R. n. 635 del 18/05/2015 con la quale si approvano le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014/2020".

A seguito dell'individuazione dei destinatari il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere alla Amministrazione provinciale/Città metropolitana competente tutte le informazioni necessarie alla compilazione della scheda anagrafica professionale sul sistema informativo IDOL. L'Amministrazione provinciale/Città metropolitana competente provvederà all'inserimento dei dati di ciascun destinatario.

Almeno 5 giorni prima dell'avvio di ciascuna attività il soggetto attuatore deve darne comunicazione, via pec, all'Amministrazione competente Provincia/Città metropolitana ed inserire il relativo dato nel sistema informativo regionale FSE. Insieme alla comunicazione di inizio attività deve essere inviato il calendario dettagliato e tutte le informazioni indicate nella DGR n. 635 del 18/05/2015.

Modalità di erogazione del finanziamento

Il rimborso nei confronti del soggetto attuatore sarà erogato nel modo seguente:

- fino al 70% del finanziamento pubblico, calcolato sulla base delle ore di formazione erogate, così come disposto nella DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- la restante percentuale, e cioè fino al 100%, pro quota sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato), purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del partecipante in un posto di lavoro (entro 120 giorni dalla fine del corso) con contratto a tempo indeterminato, determinato di almeno 6 mesi, apprendistato, tirocinio extra curriculare.

Qualora nel progetto sia presente la/e dichiarazione/i di impegno da parte di aziende all'assunzione dei giovani e/o l'accordo con le agenzie per il lavoro di cui all'art. 7 punti 7 e 8, il soggetto attuatore è tenuto a garantire il rispetto di quanto indicato. Nel caso in cui tale impegno non venga rispettato o venga rispettato solo in parte, al soggetto attuatore non sarà riconosciuta la parte (30%) del saldo legata agli esiti occupazionali (occupazione del giovane entro 120 giorni dalla fine del corso) o sarà riconosciuta solo una quota parte.

Per mancato rispetto dell'impegno si intende la mancata assunzione con la tipologia contrattuale indicata nella/e dichiarazione/i d'impegno o nell'accordo di cui all'art. 7 punti 7 e 8 presentata nel progetto per l'ottenimento delle priorità.

La verifica dei dati sarà garantita mediante i seguenti controlli:

- per la verifica del valore della sovvenzione: documentazione prevista dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;

- per la verifica della condizionalità: dichiarazione attestante l'occupazione finale del partecipante alla formazione. Su tale dichiarazione l'Amministrazione competente attiverà i controlli.

Il pagamento della parte sulla quale è prevista la condizionalità avverrà in quota parte.

Per l'erogazione del finanziamento si applica quanto previsto dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020. In particolare, l'erogazione avviene secondo le seguenti modalità:

1) **anticipo** di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico, calcolato in base ai costi standard applicati alle ore di formazione previste, calcolato con la seguente formula:

$$40\% (A \times C)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

C = Ore di formazione totali previste

L'anticipo viene erogato all'avvio dell'attività, a seguito di domanda, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

- stipula della convenzione o rilascio dell'autorizzazione;

- stipula di polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo secondo quanto previsto dalla DGR 635/2015, che approva le Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

2) **successivi rimborsi** in corso di attuazione del progetto, a seguito di domanda, in misura proporzionale sulla base delle ore di formazione svolte fino al 70% del finanziamento pubblico calcolato a preventivo, comprensivo della quota di cui al precedente punto 1).

La spesa complessiva riconoscibile e rimborsabile calcolata corrispondente all'avanzamento delle attività è calcolata dal SI con la seguente formula:

$$(A \times C1)$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

C1 = Ore di formazione svolte nel trimestre di riferimento

3) **saldo** pro quota (ovvero in base agli esiti occupazionali) sulla base delle ore di formazione erogate e del numero di allievi formati (coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato) fino al massimo del 100% da erogare dopo la valutazione degli esiti occupazionali stessi e della presentazione della documentazione prevista dalla DGR 635/2015.

In alternativa, il soggetto attuatore ha facoltà di richiedere il pagamento del saldo in proporzione all'esito occupazionale dichiarato, con impegno alla restituzione ove la verifica effettiva dei risultati occupazionali determini un importo ammesso a rendiconto più basso dell'erogato. Il pagamento avverrà una volta espletati gli adempimenti previsti dalla DGR 635/2015 per l'erogazione del saldo.

La determinazione dell'importo definitivo del contributo spettante per il progetto realizzato avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times C2) + [B \times C2 \times (D2 - D3)]$$

dove

A = Unità di costo standard (UCS) Spese strutturali per la realizzazione del progetto (SRP)

B = Unità di costo standard (UCS) - Spese collegate alla Frequenza degli Allievi (UCS - SFA)

C2 = Ore di formazione totali svolte (escluse le ore di FAD e di stage)

D2 = Allievi formati

D3 = Allievi formati e non occupati

Per allievi formati si intendono coloro che abbiano conseguito il livello di qualificazione previsto dall'intervento frequentato (attestato di qualifica professionale, certificato di competenze).

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività si rimanda alla DGR 635 del 18/05/2015.

I soggetti pubblici non sono tenuti a stipulare polizza fideiussoria.

Art. 12 Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) e alla DGR 635/2015

Art. 13 Tutela privacy

I dati dei quali la Regione, le Province e la Città Metropolitana entrano in possesso a seguito del presente avviso verranno trattati nel rispetto della vigente normativa D.lgs. 196/03.

Art. 14 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana, delle Province e della Città Metropolitana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. E' disposta la revoca del finanziamento assegnato qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

Art 15 Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Formazione e Orientamento (Dirigente Gabriele Grondoni).

Art. 16 Informazioni sull'avviso

Il presente avviso è reperibile in internet nel sito della Regione. Informazioni possono inoltre essere richieste al seguente indirizzo e-mail: bandiformazione@regione.toscana.it

Art. 17 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione:

della Legge Regionale n. 32/2002 "Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro";

del Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 approvato con DGR n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003;

del Programma regionale di Sviluppo 2011-2015, adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011;

del Piano di indirizzo generale integrato ex articolo 31 LR 32/2002 approvato con delibera del Consiglio regionale n. 32/2012;

della Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative;

della Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013;

del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013;

della Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani;

della D.G.R. n. 296 del 7 aprile 2014 con cui si approva lo schema della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana;

della Decisione di esecuzione della Commissione n. CCI 2014IT05M9OP001 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani";

della Deliberazione della Giunta regionale n. 511 del 16 giugno 2014 che approva: il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A); e la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) ;

della Deliberazione della Giunta regionale n. 956 del 3 novembre 2014 che approva il Piano esecutivo Regionale della Regione Toscana della Garanzia per i Giovani (allegato A) e la Governance del Piano di attuazione della Garanzia Giovani (Allegato B) – aggiornamenti;

della Delibera di Giunta regionale n. 311 del 23 marzo 2015 avente il seguente oggetto "Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Regione Toscana. Approvazione degli aggiornamenti";

della Delibera di Giunta n. 1247 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto "Programma Operativo nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani – Piano esecutivo regionale – Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo";

della DGR 968/07 e s.m.i. che approva la direttiva regionale in materia di accreditamento;

della DGR 532/09 e s.m.i. che approva il disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002;

della DGR 635/2015 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020.

della DGR 240/11 che approva il documento relativo ad indirizzi e metodologie per l'applicazione del POR FSE Toscana 2007-13 delle opzioni per la semplificazione della spesa di cui all'art. 11.3 (b) del Reg. (CE) n. 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009;

della Delibera di Giunta n. 238 del 16/03/2015 con oggetto "Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani Misura 2A. Approvazione indirizzi per la formazione mirata all'inserimento lavorativo".

Allegati:

- 1 - Informativa privacy
- 2 - Ammissibilità e valutazione dei progetti
- 3 - Domanda di candidatura e dichiarazioni (facsimile)
- 4 - Formulario

5 - Modalità di trasmissione della domanda

6 - Scheda catalografica per i prodotti (servizi) e-learning

7- Scheda preventivo